

Guardami sto ballando per te

Nel libro d'esordio di Erika Rigamonti la storia di un viaggio nel paese dei "perduti volontariamente".

Di quei protagonisti che, incapaci di agire hanno deciso di perdersi.

DI FLAVIA PICCINNI

La copertina del libro d'esordio di Erika Rigamonti (*Guardami sto ballando per te*, Azimut Libri, pp. 156, Euro 12,00) è scura. Fatta di pezzi di carta che sembrano messi insieme per caso e tenuti stretti grazie al vinavil. Pezzi che sono parole e tengono stretta una storia che trascina chi legge, letteralmente. La trascina negli occhi verdi di lui, quello che avvolge la protagonista e la costringe in una realtà fatta di discoteche e di rave a Firenze. Lei che cerca di riempire i vuoti, quelli dell'anima, che la dilaniano e non le danno pace, al lavoro come nella vita. A riempirla allora servono sempre e solo i locali, la cocaina e il sesso. Che non danno, però, che una sazietà momentanea, che dura un respiro. E poi c'è lui, ancora, che va via e poi ritorna, con i suoi capelli neri e occhi verdi, pallido che la guarda in modo arrogante, presuntuoso, che non la vuole e la desidera. Lei invece, Anna, tramuta il suo desiderio in ossessione. In un'ossessione che non la lascia



dormire, non le lascia fare la sua vita di agente immobiliare che nel tempo libero collabora con giornali e riviste. Con un'ossessione che la trascina verso una solitudine distruttrice dove il suo corpo, una volta oggetto di attenzioni e cure, si trasforma in un nemico che non vuole regalare piacere, che vuole unicamente subire. Anna allora scoprirà cosa sono i disturbi alimentari e gli amplessi senza piacere, diventerà quella che mai è stata prima. Un viaggio, quello dell'esordiente Rigamonti, nel paese dei "perduti volontariamente". Di quei protagonisti che, incapaci di agire hanno deciso di perdersi. Di allontanarsi dal mondo, dai sorrisi, dal lavoro. Una voce matura, quella della trentaquattrenne di Parma, che rincorre le emozioni e i pensieri in una Firenze scura. Un linguaggio semplice, a volte eccessivamente colloquiale, che accompagna Anna fino al momento in cui allo specchio non puoi dare le spalle, che sia pezzo di vetro o meraviglioso brillante.

pensato & mangiato
il cibo nel vissuto e nell'immaginario degli italiani del XXI secolo
di Daniele Tirelli

AGRA

pensato & mangiato

il cibo nel vissuto e nell'immaginario degli italiani del XXI secolo

"Pensato & mangiato è un viaggio attraverso le più svariate materie dell'esperienza e della conoscenza umana: la storia, la letteratura, la filosofia, la scienza, la medicina, l'antropologia..."
dalla presentazione di Luciano Sita, presidente di Granarolo Spa

"La lettura del libro di Daniele Tirelli ci aiuta ad essere più consapevoli dell'importanza della delicatezza, delle mille implicazioni morali ed etiche, filosofiche e antropologiche, sociali e politiche, storiche e psicologiche, nutrizionali e salutiste che il nostro mestiere comporta..."
dalla prefazione di Aldo Soldi, presidente nazionale Coop

IN LIBRERIA
euro 35,00
pagine 686

IL LIBRO PUÒ ANCHE ESSERE DIRETTAMENTE RICHIESTO AD
Agra • via Nomentana 257 • 00161 Roma • tel. 0644254205 • fax 0644254239
e-mail: info@agraeditrice.com • web: www.agraeditrice.com

AGRA